

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

AVVERTIMENTI
 Per gli annunci si prega di spedire le Denunce...
 L. 18
 N. 3
 Per gli annunci si prega di spedire le Denunce...
 L. 18
 N. 3
 Per gli annunci si prega di spedire le Denunce...
 L. 18
 N. 3

INSEIZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del...
 Direzione ed Amministrazione
 Via Prati, 6

Pro vittime del terremoto

L'opinione dell'on. Turati
 Nella seduta che si tenne a Milano sotto la presidenza del Sindaco per formare un comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto, l'on. Turati disse:

E' opportuno fissare qualche criterio direttivo all'opera del comitato. Vogliamo noi fare opera solo umanitaria? Oppure vogliamo noi che il Nord s'immedesima nelle sciagure dei fratelli del Sud per la sciagura determinata dai commovimenti tellurici e per quelle determinate dalla tristezza delle cose e degli uomini? Bisogna rispondere a ciò, perché, per dare lume al sindaco sulla scelta degli uomini del Comitato Esecutivo.

E' opportuno che da questo stato della solidarietà nazionale questa qualcosa di più positivo e di meno transitorio della elemosina spiccola. Non escludiamo neanche questa. Ma principalmente dobbiamo tendere ad approfittare per così dire della sventura odierna, per attivare imprese di previdenza e di assistenza sociale.

Ricordo quello che si è fatto per Modica. Delicato e sommi tratti la possibilità di costituire delle Cooperative per ricostruire le case abbattute. Quindi, richiedendo altre esenzioni, chiese il Comitato Esecutivo di aggirarsi contro le speculazioni che si tendono sulla pietà, sugli elemosinaggi che si organizzano sui soccorsi alla povera gente. Rinvio perciò la necessità di far capo ad un unico corpo di erogazione dei fondi. Il primo compito disse, è dare, ma subito dopo, volere che sia dato utilmente, in guisa da costituire un centro, irradiatore di forza per la redazione delle provincie meridionali.

Il discorso Turati, qui pallidamente riassunto è seguito e accolto dice il tempo da mormorii di approvazione e da riserve che si intuiscono piuttosto che non si esprimano.

Per la congregazione religiosa in Italia

Dice l'Avanti!

Il ministro guardasigilli on. Finocchiaro-Aprile, aveva fatto sperare che sarebbe stato presentato un disegno di legge sulle Congregazioni religiose, tendente a disciplinare le loro permanenze in Italia, ove esse acquistano sempre più influenza maggiore di quella che avevano raggiunto in Francia.

Ma lo sperato progetto non sarà mai preso in esame dal Consiglio dei ministri, perché l'on. Fortis e il suo collega Finocchiaro hanno dichiarato, come già dichiararono Giolitti e Ronchetti, che il liberalissimo nostro Governo, a disposizione del Vaticano, non può prendere alcuna provvedimento contro di esse.

Come se queste Congregazioni non costituissero una enorme e sfiancata violazione alle leggi italiane, per le quali dovrebbero essere soppresse e disciolte!

Il suffragio universale in Ungheria?

L'attenzione dei giornali e dei circoli politici austriaci è rivolta alla situazione imbrogliata, nell'Ungheria, dove la coalizione continua a persistere nella sua domanda di introduzione della lingua ungherese nei comandi militari.

Il gabinetto Fejervary, continuando a tentare di ridorre alla impotenza la coalizione, progetta di introdurre il suffragio universale in Ungheria ed i socialisti ungheresi, fatti arditamente da questa inazione del gabinetto, fanno ovunque dimostrazioni in favore del progetto del governo.

Fejervary, ricevuto in audienza dall'imperatore a Vienna, ha sottoposto il progetto al sovrano che si è mostrato favorevole.

Il presidente del Consiglio barone Gautsch ha sollevato delle obiezioni presso l'imperatore contro il progetto Fejervary dicendo che l'introduzione del suffragio universale in Ungheria avrebbe un contraccolpo in Austria e che è impossibile che due parti della stessa monarchia abbiano un regime differente.

Inoltre il suffragio universale in Ungheria darebbe ai socialisti ungheresi un posto importante e farebbe sorgere un movimento antidinastico. L'imperatore avrebbe riservato la sua risposta. Se la risposta sarà negativa, il gabinetto Fejervary sarebbe deciso a dimettersi, ciò che la coalizione ungherese desidererebbe come un successo per conto suo.

Le dimissioni di Fejervary

Il presidente del Consiglio ungherese, Fejervary si è dimesso.

Si assicura che l'imperatore chiamerà prossimamente i capi della coalizione per sentire la loro opinione circa la formazione del nuovo gabinetto.

Nel mondo delle Poste

Il ministro delle Poste e Telegrafi ha pubblicato una relazione statistica intorno ai servizi postali, telegrafici, telefonici e marittimi e di risparmio per gli esercizi 1899-900-1900-001-1901-1902. Da questa statistica risulta che l'incremento dell'attività postale telegrafica dal 30 giugno 1898 al 30 giugno 1902 fu superiore alle previsioni.

Infatti vediamo che gli oggetti di corrispondenza vera e propria i quali aumentarono nel 1897-98 di poco più di 46 milioni sarebbero nel 1901-1902, di circa 68 milioni, parrebbe toccarono rispettivamente, al 2-termini del quinquennio le cifre di 584,082,750 e di 745,841,205.

L'aumento quinquennale in questi ultimi anni, è nella misura di circa un quinto, laddove in precedenza esso seguiva la proporzione di meno di un decimo.

E' confortante segnalare che, mentre il numero delle corrispondenze circolanti nel Regno sarebbe, come si disse, aumentato di un quinto le corrispondenze alla privata postale e alla franchigia sono invece complessivamente discese dal numero di 79 a quello di 68.

Senonché essendosi osservato che all'aperta infrazione della legge subentrava l'inganno, per l'uso dei francobolli o alterati o già serviti e di scritti nascosti nei giornali, fu attivato un più esatto servizio di vigilanza che ebbe per effetto di far disgiungere le frodi per mezzo di francobolli da 215 nel 1900-001, a 169 nel successivo esercizio, e di accertare contravvenzioni per mezzo di giornali, in numero di 357 nel 1900-001 e di 777 nell'esercizio successivo.

Un maggiore movimento di corrispondenze in genere, doveva necessariamente avere per effetto di far salire la cifra della corrispondenza ceduta ai privati.

Peraltro, si sa che, dovè constatare che l'aumento di questi ha eccitato nell'ultimo esercizio la misura della presunta correlazione; infatti dal primo all'ultimo anno del quinquennio, il numero delle corrispondenze cedute nei rifiuti è più che raddoppiato.

Essi furono, 1,005,064 nell'esercizio 1897-98; e 2,068,097 nel 1901-002, di cui: 1,649,900 nel servizio interno e 418,297 nel servizio internazionale. Restano giacenti nell'ufficio dei rifiuti il 30 giugno 1902, n. 1,887,360 corrispondenze che non si poterono distribuire, né riconsegnare ai mittenti, a causa della irresponsabilità di questi o dei destinatari o di entrambi, ovvero per irregolarità nella indicazione degli indirizzi.

Protezione degli emigranti italiani

Il Commissariato per l'emigrazione, dà le seguenti notizie:

Col primo agosto si è costituito a Rio Janeiro un ufficio di protezione per gli emigranti italiani. Esso ha la sua sede presso il consolato d'Italia. Scopo di tale ufficio è di mettere in guardia gli emigranti e proteggerli per quanto è possibile contro le truffe e gli abusi commessi da loro danno, e dare loro tutte le informazioni circa le domande e le offerte di lavoro, sia nella città capitale, che nelle Stato di Rio Janeiro.

All'arrivo di ogni piroscafo, provengono dall'Italia, gli emigranti troveranno a bordo un agente dell'ufficio di patronato, con scritto sul berretto il nome del patronato stesso.

Le persone già emigrate nel Brasile e che si recano a Rio Janeiro in ferrovia per imbarcarsi e fare ritorno in patria, troveranno parimenti alla stazione centrale della ferrovia un agente del patronato.

Gli emigranti giunti dall'Italia da non più di tre mesi, potranno ottenere per mezzo dell'ufficio di patronato il passaggio gratuito sulle ferrovie per recarsi all'interno dello Stato. Coloro che rimpiangono e acquistano i biglietti per la traversata oceanica per mezzo del patronato godranno di un ribasso di lire dieci.

E' considerato come emigrante chi viaggia in terza classe od in classe che l'autorità prefettizia o di polizia dei punti d'imbarco, reputi equivalente alla terza classe attuale. E' stata poi sospesa l'emigrazione diretta a Nuova Orleans, finché le condizioni sanitarie di quella città non ritorneranno allo stato normale.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuna amico del Friuli.

Notizie in fasolo

Funerale interrotto. — A Livorno si trasportava al cimitero oerto Salvadori Pilade, morto di meningite, con gran concorso di persone. Ad un tratto le autorità fecero sospendere il funerale e trasportare il cadavere alla camera mortuaria per farlo sottoporre all'autopsia essendo sorto il dubbio che il Salvadori sia morto per congestione cerebrale causata da una lesione ricevuta in rissa.

Non scherzare con le armi. — A Roma ieri in una bottega da calzolaio si ferì Leone IV, alcuni ragazzi scherzavano con un rivoltella. A un tratto partì un colpo che colpì al petto e uccise il ragazzo Zacharia Casare, di 8 anni. La rivoltella al momento del colpo era in mano a tale Clodimiro Marucci, di 15 anni, che fu arrestato.

La tratta delle bianche a Marsiglia. — In seguito ad eccellenti informazioni il capo della polizia, accompagnato da un numeroso stuolo di agenti, ha fatto irruzione in un vastissimo appartamento al n. 118 della Rue de la République ed ha arrestato il proprietario O. C. (sedicente interprete, ma capo di una vasta associazione internazionale per la tratta delle bianche), 10 suoi agenti e 15 fanciulle italiane, russe, austriache, tedesche e inglesi, in preda di essere spedite nell'America del sud sul vapore Italia.

Gli arrestati negano i fatti loro rimproverati, ma la deposizione delle 15 disgraziate è schiacciante per essi.

SPIGOLANDO

Contro l'uso degli spazzolini da denti

Nella *Dietetic and Hygienic Gazette* il dott. E. Parker dice che lo spazzolino da denti è un ricettacolo di microbi e che l'uso di esso serve spesso volte a inquinare micidiali, microrganismi nella gengiva irritata dalla violenta strofinazione, e quindi nella circolazione sanguigna. L'uso e l'abuso di esso possono, perciò, dare origine non solo a infezioni locali della bocca, ma anche a mali assai più gravi, quali la difterite, la scarlattina, ecc.

Ed ecco il surrogato da lui proposto: «Io credo che per la pulizia dei denti lo strumento più adatto sia il cotone aetico. Si dovrebbe prendere un batuffolo di cotone grosso come una noce, intingerlo in acqua pura, raccogliere con esso un po' di polvere dentifricia, e passarla sui denti finché siano del tutto puliti. I vantaggi di questo sistema sono che ogni volta può venir adoperato un nuovo batuffolo di cotone, che questo per la sua sofficità non può produrre abrasioni delle membrane mucose, o irritazione delle gengive. Naturalmente prima di pulire in questo modo l'interno della bocca, mani e viso dovrebbero essere stati perfettamente lavati... Per usare con sicurezza lo spazzolino da denti, bisognerebbe disinfectarlo ogni volta prima dell'uso, ma, per ragioni ovvie, non con forti antisettici, bensì lasciandolo nell'acqua bollente per circa mezz'ora. E così si riuscirebbe a rovinarlo ben presto, senza impedire l'irritazione derivante dal suo uso».

Lo SPIGOLATORE.

Calidoscopio

L'empirico. — Oggi 14 settembre, Esaltazione della Croce di G. O. La Croce, che aveva servito al supplimento di Gesù Cristo, fu scoperta l'a. 328 da s. Elena, madre di Costantino, che ne aveva ordinato ricerca. Questa scoperta si festeggia dalla chiesa il 3 maggio. Circa l'a. 630, l'imperatore Eraclio, vincendo Correo, re dei persiani, lo obbligò a restituire la croce di G. O. ch'era caduta in suo potere, e la riportò solennemente e a piedi scalzi in Gerusalemme. Questo secondo fatto è quello che si festeggia oggi.

Effemeride storica.

Viva, viva Savargnan

14 settembre 1516. — Nel 14 settembre del 1516 Giacomo Cornar, novello Luogotenente, faceva il suo ingresso solenne in Udine. Lo accompagnava, fra gli altri, Giacomo Savargnan, orgino del famoso Antonio. Mal soprendendo costui la presenza di tanti nobili castellani di parte straniera associati a quella festa cittadina, d'intesa coi suoi adepti, sotto gli occhi del rappresentante Veneto, li insulti, li provocò, e ne nasce un tumulto indisciplinato, nel quale rimane morto il duca dal Luogotenente, ferito il capitano dagli stradotti a parecchi altri nobili, di mezzo al volare della plebe che gridava intanto: *Viva, viva Savargnan*, (Baldissera P. Valent. *Chronicon Gemonense* Degani. I partiti in Friuli p. 47).

Interessi e cronache provinciali

A Pontebba-Pontafel

La grande fiera annuale della Madonna, questo anno è riuscita splendidissima.

Ci avrà influito il tempo magnifico, il desiderio, anzi il bisogno, in molti e molti di scolare almeno un giorno dalla eterna caldura che ancor continua e respirare un po' d'aria più fresca, più leggera, più esitante, o per altre ragioni ancora cui poco importa dire, fatto sta che l'affluenza tanto dalla parte italiana, come dalla parte austriaca fu grandissima.

I due paesi divi da una ventina di metri di ponte sul torrente di Pontebba, ma molto diversi per razza, per lingua e costumi si erano fusi in quei tre giorni, e nella folla, si sentivano in strana mescolanza vari dialetti d'Italia e la nostra lingua, bellissima, con i dialetti della Carinzia, tedeschi e ciniari.

In un cortile, a Pontebba, fu eretto un padiglione a steccati un tavolato per il ballo, il quale riuscì animatissimo tutte tra le sere. Nessuna incidente epica, o forse a registrarsi, malgrado che a sera la folla non fosse a gola asciutta. Osterie, birrarie, caffè, e gli altri negozi fecero buoni affari.

Per quello che si riferisce al mercato ed alle svariatissime mercanzie, torna il conto di fare qualche appunto.

A Pontebba le merci che si pongono in vendita nelle improvvisate bacche o stese in terra, sono: tele fine ordinarie, minuterie varie, libri, fotografie e cartoline illustrate, frutta, aglio e cipolle, pajanni e sechie di rame, terraglie ordinarie, oggetti in ferro per uso domestico e agricolo.

A Pontafel, invece maglierie e vasi attili fatti, scarpe, doidumi, carta, e ciò che è più notevole è la grande quantità di ceramiche fine e le masserizie ed utensili in ferro. Sono assai numerosi i mercatanti austriaci, i quali attirano più che ogni volta l'attenzione del pubblico italo-austriaco.

E' mestieri notare, che in Pontebba e paesi vicini, si attende sempre la fiera annua di settembre per le provvigioni domestiche.

Ciò che si vende in Pontafel in questi tre giorni, è vero che è tutta roba di scarto delle grandi fabbriche della Boemia e dell'Austria, ma in complesso è roba bella, fortissima, taluni oggetti anche eleganti e di lusso, almeno in apparenza. Ma s'ingannerebbe a partito chi credesse che si ceda a buon prezzo.

E' l'abitudine invecchiata dei paesi italiani di fare le provvigioni a Pontafel; è l'assoluta mancanza in paese di oggetti necessari nelle famiglie benestanti; nei forestieri, c'è un po' di quell'idea, cui ancor permangono, che lo stoviglie di quella provenienza, sono migliori di quelle che si fabbricano in Italia a torni più conto comparare quelle che queste. Sia per non ragione o per l'altra il fatto è che i mercatanti austriaci fanno buoni affari venendo a Pontafel, poiché, fra l'altro, non cedono d'un soldo dai prezzi domandati, benché essi abbiano dalle fabbriche scotti dal 45 al 50 per cento, appunto perché si tratta di scarti, ma di scarti tali che il pubblico non avverte e possono istantaneamente servire e fare buona figura.

Se le nostre fabbriche maggiori, spedissero i loro migliori scarti sul mercato di Pontebba in modo di fare concorrenza ai mercatanti austriaci, sarebbero sicuri di trovarli il loro tornaconto.

In genere di masserizie in ferro, sarà difficile vincere per ora la fabbrica austriaca, non avendo noi in Italia, di codeste fabbriche, ma nelle terraglie credo che la vittoria sarebbe sicura, purché si presentasse roba bella e molto forte.

Le stoviglie austriache che vengono a Pontafel sono molto pesanti e quindi solide e di durata. Pontare la prova non sarebbe più esposti ad una rovina. Bisognerebbe fare come gli austriaci, i quali non esigono nemmeno banche né baracche, ma mettono tutto in terra nella strada, a risparmio di spese.

Si deve considerare che a Pontebba oltre le molte famiglie civili, ci sono le trattorie numerose, le quali fanno largo consumo di oggetti, e quindi l'approvvigionare i paesi italiani con prodotti dal lavoro nazionale dovrebbe essere nel voto delle nostre fabbriche di ceramiche.

M. P. C.

Gamine di Odrizzo, 12

Gara di tiro alle storno. — Favorita da un magnifico tempo, non da numeroso concorso come ci si lusingava dato il largo programma, ebbe ieri luogo la gara del tiro allo storno che riuscì lo stesso animatissima.

Gara di prova: I. Premio Zosi dott.

Mattia, medaglia d'oro, II. Igino Nono id. d'argento, III. Pasotti Andrea id. d'argento, IV. Vanzetto Riccardo id. di bronzo.

Tiro generale: I. Mattiuzzi lire 150 II. cav. Gurini id. 100, III. Marosti medaglia d'oro, IV. Vanzetto id. d'argento, V. Zusi id. d'argento, VI. Feloni id. d'argento, VIII. Nono id. bronzo, IX. Pola id. bronzo, X. Giavedoni Gius. id. bronzo.

Servizio ottimo del buffet.

ESPOSIZIONE AGRICOLA DI TRIESTINO

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Ci eravamo rivolti al Comitato ordinatore dell'Esposizione Agricola che si terrà nella prima decade di ottobre a Triestino per avere notizie ed informazioni precise sui lavori preparatori. Ora il Comitato ci manda la seguente preterizione:

Spettabile Redazione del "Friuli"

Il Comitato ordinatore della imminente Esposizione Agricola di Triestino è dispiaciuto di non poter mandare la richiesta notizia, stante il lavoro imbrodo cui è costretto dalle moltissime domande d'ammissione, dalle rinunce per la nomina delle giurie, dalla sistemazione del piazzale delle scuole e dei giardini, dall'addebo dei locali, dalla compilazione del grandioso programma dei festeggiamenti, dagli inviti ai benemeriti e alle commissioni per la solenne inaugurazione e come se questo non bastasse anche da una sottoscrizione a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria.

Letto questo, il pubblico capisce benissimo che il Comitato non può aver tempo di rispondere... di più!

Ringraziamento

Trovandomi all'estero, distante dalla mia povera famiglia, impossibilitato di adempire al mio santo dovere, mi sento in obbligo di ringraziare di tutto cuore tutti coloro che nella luminosa circostanza della morte del nostro amatissimo fratello Lino Anzil, furono larghi di conforto alla disgraziata mia famiglia, o accompagnarono all'ultima dimora la salma sdeolata del nostro indimenticabile Lino.

Per tutti quei pietosi riserbo eterna riconoscenza.

Berlino, 12 settembre 1905.

Giorgio Anzil.

S. Daniele, 13. - Fel XX settembre.

Per iniziativa di un gruppo di democratici, la commemorazione della gloriosa data che ricorda la fine di un potere tiranno, sarà tenuta dall'on. Eugenio Chiesa, che è vivamente atteso.

Pro danneggiati del terremoto. (c. t.)

Ieri sera, la Giunta comunale, si riunì d'urgenza per provvedere in pro dei danneggiati dal terremoto in Calabria. Decise un'elargizione di cento lire.

Si formò anche un comitato con a capo il nostro Pro Sindaco, allo scopo di raccogliere soccorsi in paese per quella disgraziata popolazione che bersagliata permanentemente da flagelli di ogni sorte, ultimamente colpita dalle furie del terremoto, ha veramente bisogno di aiuto materiale al quale dovrà seguire necessariamente il sollevamento morale.

L'appello rivolto alla cittadinanza sandaniese non avrà certo nel suo vuoto; essa con slancio generoso aiutò sempre i fratelli colpiti da sventure e anche questa volta risponderà all'appello generosamente.

Cividale, 13. - Atenti... al 21...

Signore, non bisogna dimenticarsi: giovedì 21 del mese in cui viviamo — giorno del buon S. Matteo — resterà memorabile negli annali della storia moderna, forlunale.

In quel giorno — l'ora va la dirò in seguito — tutto Cividale, cioè tutti i fortunati discendenti di Gualdo, si riversarono in Muccliole (pantellate) la volta a tempo... che vi può essere del pericolo, con tanta calma.

Tutti dunque, qualunque sia in quel momento la nostra occupazione, dobbiamo per una mezz'ora recarci in Muccliole. Vediamo di non dimenticarci: passeremo lietamente quella mezz'ora. Sentirete i flutti di eloquenza ed i solidi argomenti del... semprepronti. Udrate come verrà sostenuta l'imprevedibile necessità di far sacrificare dalla rapacità dell'affarismo — nell'interesse del Comune? — per qualche migliaia di lire, i nostri duecento negozianti ed esercenti...

E noi, sempre ossequiosi, batteremo le mani...

Però, attenti alla ricorrenza di San Matteo.

Un esorciziente

Chiedete sempre il Liquore Amaro "DAF", Specialità CANCELANI e CREMESE - Udine

La CURA più sicura e efficace per artemi deboli di stomaco o nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro-tonico-riconstituente-digestivo

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

Scoperta misteriosa — Da diversi giorni è scomparso dal servizio di cameriere dell'albergo «Alla Centrale» certo Orfeo Alessandro, e per quanto indagini siano state fatte, nessuno ha saputo dare indicazioni sulla direzione presa.

Pro Calabria — Domani avrà luogo una riunione in Municipio per costituire un Comitato «pro Calabria».

Congresso — Domenica 24 corrente avranno il Congresso delle Società operaie confederate. Vi manderemo il programma.

Giorno 13. — Echi delle feste di settembre. — Anche quest'anno le feste indette dalla società «Pro Glemona» presieduta dall'egregio dottor Federico Pasquall ebbero un esito felicissimo, perchè riuscirono ad attirare nella nostra città numerosi forestieri.

Una doverosa parola di lode quindi da queste colonne invio a tutti coloro che contribuirono alla buona riuscita delle feste, al presidente dott. Pasquall, al Vice presidente, Signor Dignati, ed all'attissimo segretario sig. Lodovico Glorioso, una parola di lode e di ringraziamento alle brave bande cittadine ed a quelle di Artegnia e Baisa che col loro intervento graditissimo strinsero maggiormente i vincoli di simpatia, che uniti a quelli dei comuni interessati, legano i Comuni del mandamento al Capoluogo.

Mi permetto solamente di esprimere un solo desiderio ed è che la «Pro Glemona» si avventuri espliciti la sua attività non solamente col l'istituire di nuove feste, ma anche col conservare e rafforzare le antiche, che purtroppo vanno illanguidendo. La fiera d'Ogissianin non è lontana; signori della «Pro Glemona» all'opera!

Pro Calabria — Circola la voce che un Comitato cittadino intenda dare un concerto al « Sociale » a totale beneficio delle vittime del terremoto. Se sarà cosa fioriranno!

Consiglio Comunale — Alle ore 17 e mezza ebbe luogo una seduta straordinaria del nostro Consiglio comunale, presenti 17 consiglieri.

Presiedeva il Sindaco Antonio Strolli ed erano presenti i consiglieri Strolli, Tagliacozzo e Cappellari.

Appena aperta la seduta si aprì vivacissima discussione opponendo il consigliere Iespi alla lettura del verbale dell'ultima seduta che a base dell'art. 12 del regolamento della seduta deve essere approvato dalla Giunta in adunanza pubblica alla quale devono essere invitati anche i consiglieri, qualora la riunione immediatamente successiva non avvenga entro tre giorni.

Iespi presentò un ordine del giorno col quale rievoca che la Giunta non fa il suo dovere. Per essa si oppone il splito acciappanuvole il quale confondendo leggi che secondo lui si applicano e regolamenti che interpretano vorrebbe con abrupto, pacificamente cambiare il regolamento.

Il Sindaco per finire dice che ad ogni modo il verbale dev'essere approvato; Iespi ritirò il suo ordine del giorno e finalmente il verbale dell'ultima seduta viene approvato.

Dopo varie questioni di poca importanza si viene a quella importantissima del pubblico spandito. La tratta con competenza l'assessore sc. Gropplero il quale essendo stato a Padova ha visto un modello di spandito che qualche cosa di splendido.

L'assessore descrive i pregi dei suoi protetti che non hanno neppur bisogno della concessione per raccogliere l'urina che sono alti, metri 1.60 e che non occorre lavare con acqua, bastando spazzarli con un olio qualunque.

Chiude chiedendo al Consiglio la ratifica della deliberazione della Giunta che voto per sperimento l'acquisto di tre portatosti spanditoi.

Il Consiglio approva, ed approva pure un sussidio di L. 200 ai danneggiati del terremoto e un sussidio di L. 100 alla Società «Pro Glemona».

In seduta privata il Consiglio viene a transazione col maestro sig. Plozer al quale accorda la somma di L. 300 da lui chiesta, tanto per finire una vecchia questione che, esaminata e respinta dal Consiglio scolastico provinciale e dal Ministero fu poi presa in considerazione dalla Giunta in seguito ad esaurienti motivazioni dell'assegnante richiedente.

Confermò per altri 3 anni il Direttore della Scuola d'arte prof. Attilio de Luigi.

Nominò maestra di quarta femina la sig. Bonifazi l'eresca con voti 15. Acquistò le dimissioni dell'ing. Tranquilla Mazzata da segretario capo del Comune e malgrado e per causa di pressioni troppo spinte, non nominò alcuno al posto di direttore didattico poiché il preferito sig. Modotti ebbe voti 8 contro 9 schede bianche.

Le relazioni al Consiglio fra Ospedale e Comune

Il continuo aumento dell'onere annuo che deriva al Comune dall'obbligo di concorrere all'assistenza dei malati poveri, dete minò la Giunta ad iniziare studi per risolvere la questione ospitaliera.

Rappresentanti dell'amministrazione ospitaliera e della Giunta si accordarono sulle linee direttive della riforma divisata.

La Giunta tuttavia, vista l'importanza dell'argomento, deliberò di sottoporre il nuovo accordo ad una commissione speciale composta dal Sindaco, presidente, dagli assessori Girardin e Pico e dai consiglieri comunali avvocati Carrati, Schiavi, Measso e Renier. Questo ultimo avendo dovuto in quel tempo assentarsi da Udine, non poté accettare il mandato. Per l'Ospedale il cav. Barduso, il dott. Perucini, il dott. Casopoli, l'ing. Fachini ed il prof. Penato.

I rapporti odierni fra Ospedale e Comune

fra Ospedale e Comune sono regolati dal convegno 13 dicembre 1878. Le rendite dell'Ospedale sono di circa 60000 lire oltre il fido figurativo per l'Istituto di Udine valutato in L. 11000 e quello per Ribis valutato in L. 1535 06, che lo Stato obbliga a devolvere interamente al mantenimento e cura di ammalati poveri acuti e curabili del Comune di Udine.

Il Comune deve pensare annualmente alla deficienza di rendite. Era convenuto d'altra parte che ove le rendite complessive dell'Ospedale fossero bastate per gli acuti curabili, il civanzo fosse devoluto per il mantenimento dei cronici ed incurabili.

Il convegno del 1878 inoltre stabiliva l'erogazione da parte del Comune di una somma suddivisa in più annualità per i lavori di riduzione dei locali.

In pratica

però il patto vigente fra l'Amministrazione Comunale e l'Ospitaliera ebbe a subire un sostanziale mutamento.

Scomparve cioè la distinzione fra curabili ed incurabili, fra acuti e cronici, e restò in sostanza il fatto che tutti gli ammalati poveri del Comune sono accolti senza controllo all'Ospedale quando abbiano il certificato di miserabilità ed il certificato medico firmato dal Medico municipale. Tutte le rendite patrimoniali ed avventizie della nostra Opera Pia sono impiegate nel loro mantenimento. Tutto quello che manca a bilanciare il passivo, secondo il Consuntivo compilato a fine d'anno, viene rifuso dal Comune di Udine.

Questo lo stato di fatto attuale che apparirebbe, ad un esame superficiale, logico e conveniente.

Però, avvece in pratica che l'Ospedale è la gran porta cui tutti battono quando le condizioni di salute, l'età, la mancanza di abitazione o di assistenza, rendono impossibile o difficile l'esistenza. Esso è considerato ormai il grande Ospizio di carità comunale, che supplisce ai difetti di tutte le altre istituzioni e div'nta così il sicuro della Casa di Ricovero, dell'Asilo notturno, della Congregazione di Carità, e ricovero di mendicanti, di partorienti, di infanti abbandonati, di vagabondi e disoccupati, di alcoolisti ecc. ecc.

I medici comunali rilasciano i certificati di miserabilità, l'ufficio di anagrafe quelli di miserabilità, il Sindaco ordina l'accettazione nei casi dubbi di ospitalità, e con questi documenti ognuno può, anzi deve essere accettato dall'Amministrazione dell'Ospedale senza controllo, al quale del resto, nessun sanitario si sentirebbe incoraggiato dopo tentativi di quando in quando fatti, sortirono commenti sfavorevoli, ostili ed inibizioni illimitatamente di lantropiche della stampa.

Così i malati presenti creano sempre e coi malati cresce il deficit che il Comune deve colmare, accorrendo tutti indistintamente e forse inopportuno.

Il deficit che nel 1878 era di lire 8547,65 nel 1904 salì a lire 35148,15. Di qui la preoccupazione di ricorrere ad un nuovo stato di cose che non dimenticando gli obblighi imposti dalla legge e dallo spirito umanitario, permetta un più severo controllo.

Già altre volte si accennò all'idea di stabilire una specie di contratto allettatorio di cinque in cinque anni fissando una rendita netta all'Istituto che avrebbe dovuto bastare al mantenimento degli acuti e curabili senza che il Comune venisse a reintegrare le eventuali deficienze.

Si riteneva allora che fosse pericoloso per l'Ospedale l'aggravare questo rischio o si osservava che se l'Ospitaliera presentava un deficit, ciò non avviene per cattiva amministrazione, ma per soverbia larghezza nell'accettazione degli ammalati acuti e cronici, e che in caso di eventuali possibili ribassi nei fidi si dovrebbe intaccare il patrimonio.

non restringerli i servizi, non grave danno dell'Istituto. Oggi, il consiglio ospitaliero, sembra che quell'idea si possa riprendere in esame e che le obiezioni non abbiano nel momento attuale, l'importanza che potevano avere in altri tempi.

Le rendite del patrimonio ospitaliero sono in aumento. Ora l'Amministrazione Ospitaliera ha creduto di poter venire a conclusioni pratiche e prese come base una ricerca statistica fatta dal Direttore il 19 marzo secondo la quale su 220 presenze a carico del patrimonio potevano calcolarsi 119 cronici e 101 acuti comprendendo fra questi anche tubercolosi.

Per maggior garanzia si elevò a 120 la media degli acuti presenti giornalmente e, su queste basi, si compilò un bilancio preventivo da cui risulta che le rendite patrimoniali della nostra Opera Pia, oltre quella avventizia dell'Istituto di Udine e della Succursale di Ribis dove sono accolti maniaci a carico della Provincia e di privati, sarebbero sufficienti al mantenimento di tutte le 42800 presenze in Udine oltre quelle di Lovaria, nell'altro chiedendo al Comune se non un efficace aiuto morale per facilitare il giusto controllo nell'accoglimento degli ammalati favoriti da un reciproco senso di equità tra Corpo sanitario Municipale e Direzione dell'Ospedale.

I cronici, per i quali deve pensare il Comune, potrebbero essere ricoverati nell'Ospedale verso il pagamento di una retta giornaliera speciale. Le malattie infettive e i servizi del nuovo Lazzaretto, non furono compresi nei nuovi patti temporanei, potendo per questo fin d'ora stabilire un assetto definitivo che dovrebbe avere per base il completo affidamento della gestione tecnica all'Ospitaliera e la rifusione ad esso da parte del Comune delle maggiori spese per gli ammalati che vi si dovessero accogliere.

Una commissione onorante di comune accordo, definirebbe le questioni controverse.

Questo combinazione

benchè ritenuta conveniente sarebbe, per prudenza, stipulata per un triennio di prova.

L'idea che l'Ospedale non potesse in pagamenti che per un numero fisso di presenze e che il Comune avesse dovuto provvedere per le presenze in più, avrebbe inopportuno la libertà dell'Ospitaliera e resti liberi gli stanziamenti del Comune. Però non sembrò accettabile.

Così aumentò di molto la libertà di azione del nostro Istituto che sarà preoccupato soltanto del conseguimento dei fini impostigli dai suoi fondatori di ricoverare gli ammalati poveri acuti e curabili del Comune di Udine.

Si spera che in seguito le possibili economie dell'Ospitaliera potranno far fronte alle spese necessarie a nuovi lavori, pensando che in questi ultimi anni già molti lavori furono eseguiti, o sono in corso.

Intanto col nuovo convegno si potrà liberare il Comune da un altro grave carico e cioè dalla erogazione di somme per detti lavori di riduzione e nuove costruzioni nell'Istituto.

Concludendo

L'Ospitaliera assumerebbe la cura ed il mantenimento degli ammalati poveri del Comune di Udine, esclusi i cronici incurabili.

Nei casi di diagnosi incerta, l'assegnazione sarebbe subordinata ad una visita del Direttore dell'Ospedale e del Medico Capo municipale.

Il Comune, in luogo di sussidio all'Ospitaliera di cui l'accordo 13 dicembre 1878, si assunse l'obbligo di versare all'Ospitaliera la retta giornaliera di lire 1,20 per ognuno dei ricoverati cronici del Comune che l'Ospitaliera accettasse di accogliere nella dieta di assistenza di tutti gli altri ricoverati fino ad esaurimento dello spazio disponibile. Il pagamento avverrebbe di trimestre in trimestre e l'accettazione secondo modalità e richieste speciali da determinarsi d'accordo.

I cronici accolti a carico del Comune passerebbero a carico dell'Ospitaliera per il tempo in cui venissero colpiti da malattie acute.

I patti susposti avrebbero vigore per il triennio 1906-1908 e fino all'approvazione del bilancio consuntivo di quest'ultimo anno.

ISTITUTO TEOBALDO GICONI

Il 1° trattamento

Questa sera alle 8.30 avrà luogo al Teatro Minerva il 1° trattamento sociale col seguente programma: «Armando il bastardo» dramma in due atti. «Martirio la Suocera» commedia brillante in un atto. Chiuderà la serata il solito festino di famiglia e si prevede molto concorso, di soci e di pubblico essendo numerosissimi gli inviti drammati dalla Presidenza.

Pro-vittime del terremoto

L'eri sera nella sala delle deliberazioni della Giunta, goilimento concessa, si riunirono i membri del Comitato Pro Inondati del Veneto.

Presiedeva l'assessore sig. Pico, assistito dal segretario dottor Virginio Doretto, che per incarico dello stesso presidente diede lettura della comunicazione fatta dalla Giunta al Comitato Pro Inondati nella quale lo si prega di accettare l'incarico di escogitare i mezzi più adatti per venire in aiuto della famiglia danneeggiata dal terremoto nella Calabria.

Dopo brevi osservazioni, i membri del Comitato accettano il nuovo incarico in vista che l'urgenza dei soccorsi è evidente, e l'ing. Humano presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

«Il Comitato eletto per promuovere mezzi in aiuto ai danneggiati dalle alluvioni del Veneto per corrente anno 1905, sentito il voto della Giunta Municipale esprimendo il desiderio che il Comitato stesso voglia prestare l'opera sua per concorrere ad allievare le conseguenze dell'immense disastro del terremoto di Calabria, vista l'urgenza di provvedere, aderisce ben volentieri, al desiderio espresso dalla prefata Giunta, con riserva di aggregare a sé quel numero di cittadini che riterrà atti ad efficacemente coordinare il Comitato stesso».

Tutte le città italiane hanno risposto con entusiasmo al grido di dolore che giunge dalla Calabria sventurata. Trieste, sempre generosa, ha già raccolto circa 30 mila lire, Milano 130 mila, oltre 100 mila date dalla Cassa di risparmio. Si organizzano in ogni dove spettacoli di beneficenza. Anche la nostra provincia dà un bell'esempio di solidarietà umana; tutte le corrispondenze dicono che in ogni paese si formano comitati di soccorso.

Il comitato udinese che domani sarà completo, escogiterà certamente quei mezzi che, con poca spesa potranno dare un utile forte.

Il Circolo Giovinile Costituzionale ha raccolto di già L. 66,55 e le sottoscrizioni aperte dagli altri giornali procedono in modo veramente lusinghiero.

IL RESOCONTO DELLA GESTIONE PRO INONDATA

Il Comitato passò poscia ad esaminare il bilancio della gestione pro inondati della Provincia Veneta: vennero rivedute diligentemente tutte le registrazioni, i bollettari, le pezze giustificative di ogni spesa ecc., rilevando la serietà e diligenza con le quali il segretario teneva l'amministrazione.

Venne quindi approvato il bilancio riassuntivo della gestione nei seguenti estremi:

Somme pervenute direttamente al Presidente del Comitato L. 5520,14
Raccolte durante la passeggiata > 1059,08
Incassate nella sera del concerto > 1165,65

Tasse e spese per la passeggiata L. 189,17
Spese per concerto > 1131,60
Bollo > 3,35

Ricavo netto L. 7417,75

Su proposta di un membro del Comitato venne votato un sentito ringraziamento al cav. Beltrame, il quale nel giorno del concerto in Castello, essendo tutti i negozi chiusi, aderì alla richiesta della Presidenza, fornendo tutte le tele occorrenti per i chioschi, orchestra ecc., non solo, ma benchè gahete e completamente inservibile ritirò le tele stesse senza chiedere compenso, mentre vi fu chi criticò l'opera sua parlando di spesa enorme la quale invece si riduce a sole L. 18,50.

Il cav. Beltrame ringrazierà sentitamente.

Anche al dott. Virginio Doretto venne votato un plauso per la sua opera spaziosa e diligente e infine su proposta del presidente Pico venne deciso di pubblicare, coll'apparecchio ciclostyl, tutto il resoconto dettagliato, colle pezze giustificative per intero, e di renderlo pubblico per mezzo dei giornali cittadini.

Si deliberò inoltre di ripartire la somma rimasta in parti eguali fra tutte le Province danneeggiate costiche la Provincia di Udine che in relazione alle altre ebbe danni minimi, e di conformarsi al vecchio deliberato viene a godere di un utile molto maggiore delle altre provincie in relazione al danno.

Domani a sera avrà luogo una seconda seduta desiderando il Comitato aggregare altre persone per poter con più efficacia esplicare l'opera vantaggiosa a beneficio di tante sventurate famiglie che implorano un pane ed un tetto!

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.
Visite dalle 12 alle 14 - Marstonano, N. 4

CIRCOLO SOCIALISTA

L'eri sera ebbe luogo l'annuale assemblea dei soci del Circolo Socialista. Il Consiglio Direttivo cominciò l'auto soddisfacente della giunta a S. Daniele pro Lavoratore Friulano informando che solo in quel giorno furono raccolte L. 78,15; altre offerte pervennero prima e dopo della giunta di maniera che il risultato finale sorpassa le 100 lire.

«Vengo più accolta una raccomandazione di Silvio Savio intesa ad interessare la direzione del giornale *Il Lavoratore* ad occuparsi con maggior interesse dell'andamento e dei bisogni della locale Camera del Lavoro.

Infine venne nominata una speciale Commissione di soci incaricata di studiare l'ordinamento della tipografia, amministrazione e redazione del giornale settimanale del partito, commissione che riuscì così composta: Costantini, Fontanini, Grassi, Mant e Procini.

FIORI D'ARANCIO

Oggi in Merotto di Tomba il nob. Romano Romano, figlio al nostro egregio collaboratore ed amico avv. cav. G. B. dott. Romano, giura fedeltà di sposo alla gentile e distintissima signorina Luigia Ronchi.

Agli sposi gli auguri più forti; al dott. Romano vive e sentite congratulazioni!

Oggi è il giorno felicissimo in cui l'aspirazione di due anime si traduce in realtà, in cui due cuori si uniscono in un solo palpito: Romano nob. Romano lega ai suoi destini la vezzosa signorina Luigia Ronchi.

Noi esultanti, alla coppia gentile presentiamo gli auguri più fervidi di felicità per l'avvenire, certi che nessuna nube verrà ad oscurare il loro roseo orizzonte.

E presentiamo anche al cav. uff. dott. G. B. Romano che vede con legittimo orgoglio formarsi una nuova famiglia che seguirà senza dubbio le sue tracce di onestà e rettitudine, giungano gradite le nostre vivissime felicitazioni.

Gli operai del «Friuli»

Oggi che la famiglia dell'egregio cav. dott. avv. G. B. Romano è in festa per il lieto avvenimento della nozze del distinto figlio Romano colla gentilissima signorina Luigia Ronchi, mando alla coppia felice gli auguri più caldi di un avvenire coronato da tutte le gioie possibili ed al padre loro le congratulazioni più sincere.

Una simpatica idea della «Tribuna»

La *Tribuna* lancia la seguente proposta:

Tutti i giornali quotidiani che si pubblicano in ogni parte d'Italia, tutti, nessuno escluso, in uno stesso giorno fissato antecedentemente, per esempio il 20 settembre, dovrebbero venderci al pubblico, a prezzo doppio, e cioè a dieci centesimi.

Di questi dieci centesimi pagati dal pubblico, cinque centesimi sarebbero destinati ad accrescere il fondo di soccorso per i danneggiati dal terremoto.

Le amministrazioni dei giornali si darebbero esse la premura di versare ai Comitati locali le maggiori somme raccolte dalla vendita con questo raddoppio di prezzo.

Quando ciò si faccia, alcuni provveditori di carta sarebbero disposti ad accordare gratuitamente una parte della carta da consumarsi in quel giorno: il nostro provveditore per esempio, dice il giornale romano, ci ha promesso lo abbono di un quarto del prezzo della carta da consumarsi, e anche questo abbono andrebbe a beneficio dei danneggiati, e non sarà poco contributo.

Una simile disposizione seguita da tutti i giornali nello stesso giorno riuscirebbe una bella dimostrazione e una efficace sottoscrizione pubblica. Tutti i cittadini non verserebbero che cinque centesimi, un soldo, ma tutti quei soldi costituirebbero delle centinaia e migliaia di lire! Sarà la sottoscrizione di coloro che non oserebbero versare ai piccoli soccorsi, e pure vogliono concorrere in qualche, anche minima, misura!

Noi gettiamo l'idea che ci fu suggerita da varie parti. Ai nostri colleghi di tutta Italia li faria propria, modificandola e migliorandola se occorre.

Programma musicale
che la Banda Cittadina eseguirà oggi 14 settembre, dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale

1. Marcia	N. N.
2. Waltzer «Blumen»	Coote
3. Ouverture «Euriente»	Weber
4. Fantasia «Faut»	Gounod
5. Potpourri «Ballo Sport»	Marenco
6. Polka «Senza pretese»	Cappelli

Vedi in quarta pagina
NAVIGAZIONE GENERALE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileia - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK
A richiesta si dispongono biglietti
ferr. per l'interno degli Stati Uniti.
VAPORE Compagnia Partenza

per MONTEVIDEO e BUENOS -AYRES
VAPORE Compagnia Partenza

CITTA DI NAPOLI La Veloce 19 settembre
SICILIA N. G. I. 28

DUCA DI GALLIERA La Veloce 21 settembre
SARDEGNA N. G. I.

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 15 Settembre 1905 partirà il vapore della Veloce Città di Milano

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° ottobre 1905 - col piroscafo della Veloce VENEZUELA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutta la linea esercitata dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi esposti di nuova costruzione.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

VITULINA



dal latte naturale.

1000 centesimi compresso in 100 tavolette.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PARMINI VILLANI & C. MILANO.



CARBOLINEUM Olio vernice

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per gomme di cuoio, cotone, funi vegetali e mataluche.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castano e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che Lire DUE la Bottiglia - Trovasi vendibile pressot l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucco A. Gervasutti in Mercatovecchio.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento. Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti. E' duopo, che gli amici non intralascino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa. Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Gli abbonati al "Friuli"

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica"

diretta da A. Cominetti - Torino, con L. 11 annue. E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascuna fascicolo. Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di vicaggio, assaggio ecc. E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

Cartoleria Marco Bardusco - Udine

Grande assortimento articoli per arti belle

Colori extrafini all'acquarollo e ad olio della mondiale marca Lefranc Paris. Vernici - olii - carte - tele - tavolozze - pannelli a scatola completa per regalo.

Prezzi di fabbrica

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (87 interno).

Confetteria Sacchetti di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in cartonggi d'ogni qualità. Reguiscio commisioni in fotografia con utilità ed eleganza a prezzi modicissimi.

NOVITA

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di olografi, acquerelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso la

Cartoleria MARCO BARDUSCO (UDINE)

Prezzi modici

Rubrica utile per lettere

Ferrovie

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

da Udine a Venezia da Venezia a Udine

O. 4.30 8.30 D. 4.45 7.45

A. 8.30 12.07 C. 5.05 10.07

D. 11.35 14.15 O. 10.45 15.17

O. 18.15 17.45 D. 14.10 17.05

M. 17.00 23.35 O. 16.37 23.29

D. 20.05 23.45 M. 23.07 8.45

da Udine a Portofino da Portofino a Udine

O. 6.17 9.10 O. 4.50 7.38

D. 7.58 9.55 D. 9.28 11.00

O. 10.35 13.39 O. 14.39 17.09

D. 17.15 19.13 O. 18.39 21.25

O. 19.10 21.20 D. 18.23 19.45

da Udine a Cividale da Cividale a Udine

M. 6.54 9.20 M. 6.36 7.02

M. 9.5 9.32 M. 9.45 10.10

M. 12.15 12.43 M. 12.10 12.37

M. 15.32 16.08 M. 17.15 17.46

M. 21.45 23.12 M. 22.32 22.50

da Casera a Portogruaro da Portogruaro a Casera

A. 8.25 10.05 O. 8.29 9.02

O. 14.30 15.10 O. 19.10 18.55

O. 18.37 19.20 O. 20.15 20.53

da Casera a Spilimbergo da Spilimbergo a Casera

L. 9.15 10.05 L. 8.7 8.58

M. 14.35 15.27 M. 15.10 14.00

L. 18.40 19.30 L. 17.28 18.10

Udine S. Giorgio Venezia

M. 7.10 D. 7.59(*) 10.00

M. 12.55 M. 13.54 17.34

M. 17.58 D. 18.57 21.30

M. 19.33 20.34

Venezia S. Giorgio Udine

(*) C. 7.00 M. 8.10 8.38

M. 10.25 M. 14.20 15.21

M. 17.00 18.38

D. 18.50 M. 20.53 21.39

da Udine a Trieste da Trieste a Udine

O. 5.25 6.45 D. 8.25 7.32

O. 8.00 11.38 M. 8.55 11.06

M. 15.43 19.46 O. 13.59

D. 17.25 20.30

Tramvia a Vapore

da Udine a S. Daniele S.T. R.A.

8. - 8.20 9.40 6.55 8.10 8.32

11.20 11.40 13.00 11.10 12.25

14.50 15.15 16.35 13.55 15.10 15.30

18. - 18.25 19.45 18.10 19.25

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Partenza Arrivo

Da Udine 20.15 S. Daniele 21.36

Da S. Daniele 20.35 Udine 21.55

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'«Aquila

Nera», via Manin. - Partenza alle ore

16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito idem. - Partenza

alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant.

di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fontanafredda, Mortegliano, Casonza -

Recapito allo «Stallo al Turco» via

F. Cavallotti - Partenza alle 8.30 ant.

e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30

e 18.30 circa.

Per Bertoldo - Recapito «Albergo

Roma», via Poscolle e stallo «Al

Nepolitano», porta Poscolle - Arrivo alle

10, partenza alle 16 di ogni martedì,

giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Falmanna -

Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo

alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Focivento, Focivento, Attimis -

Recapito «Al Telegrafo» - Partenza alle

15; arrivo alle 8.30.

Per Godolpo, Sedegliano - Recapito

«Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8,

partenza alle 16.30 di ogni martedì,

giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco

ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed ar-

rivero a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza

da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine

ore 6.30 pom.

Presso il

IL FRIULI si trovano in

giornale

la

ri-

nomate Tinture di A. Longega, Venezia.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

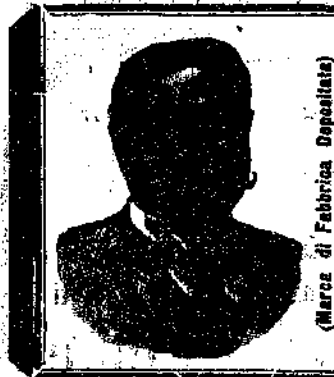
Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI - a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.



(Marche di Fabbrica Depositate)

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cayour, 34

DEPOSITO

di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE

CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancellaria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opera Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbr. meri nodati ed in asia